



BILANCIO SOCIALE

2008

COOPERATIVA SOCIALE AREA

SOC. COOP. SOCIALE ONLUS

PREMESSA

Lettera agli stakeholder

La realizzazione di questa prima edizione del bilancio sociale ha permesso alla cooperativa COOPERATIVA SOCIALE AREA di affiancare al “tradizionale” bilancio di esercizio, un nuovo strumento di rendicontazione che fornisce una valutazione pluridimensionale (non solo economica, ma anche sociale ed ambientale) del valore creato dalla cooperativa.

Il bilancio sociale infatti tiene conto della complessità dello scenario all'interno del quale si muove la cooperativa e rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione rende conto, ai diversi stakeholder, interni ed esterni, della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività.

Il bilancio sociale si propone infatti di rispondere alle esigenze informative e conoscitive dei diversi stakeholder che non possono essere ricondotte alla sola dimensione economica.

Il Bilancio Sociale ha fundamentalmente le seguenti valenze: è uno strumento per (1) portare all'esterno informazioni relativamente ai servizi ed alle iniziative realizzate dalla Cooperativa (2) migliorare internamente la conoscenza delle azioni e delle attività svolte dai vari servizi (3) l'occasione per misurare l'efficacia dei servizi implementati.

Proprio per questo motivo gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione dell'edizione 2008 del bilancio sociale sono prevalentemente i seguenti:

- *favorire la comunicazione interna,*
- *informare il territorio,*
- *misurare le prestazioni dell'organizzazione.*

In seguito ad una crescita organizzativa molto rapida nel corso degli ultimi anni, si presenta attualmente la necessità di consolidare l'esistente, anche in considerazione di un mercato dei servizi sociali giunto a rapida maturazione e con risorse in calo. La strategia delineata per mantenere comunque un grado significativo di innovazione (elemento caratteristico dei servizi forniti da Area) comporta il rafforzamento delle relazioni di rete con soggetti non-profit e profit, passando per il potenziamento del Consorzio Laghi.

La specificità della cooperativa (le aree di intervento relative a minori e famiglia) si declina nel territorio anche attraverso modalità di azione caratterizzanti, che riguardano: la volontà di intervenire anche su casi di forte esclusione sociale, il modello organizzativo-gestionale

mutualistico, l'impiego di professionalità "alte", in grado di tarare i servizi sui bisogni della comunità e, in un'ottica di genere, la possibilità per la donna di conciliare tempi di riproduzione sociale (la famiglia) con percorsi di carriera e sviluppo delle professionalità.

Da questo documento emergono alcune importanti indicazioni per il futuro, di cui la cooperativa farà tesoro per essere sempre di più legittimata e riconosciuta dagli interlocutori interni ed esterni soprattutto attraverso gli esiti e i risultati delle attività svolte che saranno presentati e rendicontati in modo serio e rigoroso di anno in anno.

Auspicio infine che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato vi auguro buona lettura.

Metodologia

L'elaborazione del presente documento è stata effettuata da un gruppo di lavoro che si è occupato della redazione dell'edizione 2008 del Bilancio Sociale per le Cooperative AREA, CO.GE.S.S., LA CORDATA, COOP.SER. (aderenti al Consorzio LAGHI) e per lo stesso consorzio LAGHI. Il gruppo di lavoro presentava al proprio interno competenze specifiche in ambito di politiche gestionali per il settore non-profit oltre che una conoscenza diretta ed approfondita del percorso storico della rete consortile ed era composto da:

- F. Bacchetti, consigliere di Laghi, consigliere di AREA, resp. per la Coop. AREA dell'area Scuola, consigliere di CO.GE.S.S., resp. per la Coop. CO.GE.S.S. dell'area Minori;
- L. Bertelli, impiegata amministrativa del Consorzio Laghi;
- M. Vezzoli, impiegato amministrativo della Coop. CO.GE.S.S.

Il processo ha implicato la raccolta di informazioni presso le cooperative ed il consorzio, attraverso i seguenti documenti consultabili presso la sede:

- bilancio d'esercizio 2008 con Nota integrativa e Relazione sulla gestione
- verbale Revisione 2008 effettuata da Confcooperative
- verbali CDA ed assemblee 2008
- manuale della Qualità certificato CISQ CERT
- bozza di Bilancio Sociale 2006 Area
- schede di servizio
- materiale divulgativo.

Successivamente ad un'attenta analisi della *Guida per la realizzazione del Bilancio Sociale* elaborata da Confcooperative e ad un incontro con A. Domestici - del *Settore Certificazione Qualità* del *Consorzio Solco Brescia* - per l'illustrazione della procedura di inserimento dati sul portale nazionale di Confcooperative e delle linee guida di compilazione del documento, il gruppo di lavoro ha ripartito al proprio interno i compiti nel modo seguente: F. Bacchetti, elaborazione dei dati relativi alla storia dell'organizzazione ed alle relazioni di rete e territoriali, prospettive future della cooperativa; L. Bertelli raccolta dei dati "anagrafici" e relativi all'organizzazione (base sociale, personale, ecc.); M. Vezzoli elaborazione dei dati relativi a: metodologia seguita, struttura organizzativa, governo e strategie, mappa degli interlocutori.

A seguire è stato organizzato un incontro con il Cda per raccogliere informazioni generali e individuare gli elementi ai quali dedicare particolare attenzione nella edizione 2008.

L'orientamento di fondo e la bozza elaborata dal gruppo sono stati nuovamente posti all'attenzione del Cda, unitamente ad alcune indicazioni generali per la compilazione della premessa, della lettera di presentazione e con la presentazione di alcune possibili azioni per l'implementazione del processo nel corso del 2009.

Infine il Bilancio Sociale 2008 è stato presentato ed approvato dall'Assemblea dei soci in data 20/07/09.

Gli aspetti cruciali che si intendono evidenziare in questa edizione 2008 riguardano i processi di adeguamento del modello organizzativo-gestionale posti in essere nel corso dell'anno per adeguare l'azione sociale ed imprenditoriale della cooperativa ad una nuova fase di consolidamento, anche in ragione dei nuovi scenari ambientali.

Riferimenti normativi

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono i seguenti.

- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale.
- Delibera della giunta regionale della Lombardia n°5536/2007.

Il presente bilancio sociale è stato presentato e condiviso nell'assemblea dei soci del 20/07/2009 che ne ha deliberato l'approvazione.

IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

Informazioni generali

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31/12/2008

| | | |
|--|--|-------------------------|
| <i>Denominazione</i> | COOPERATIVA SOCIALE AREA SOC. COOP. SOCIALE ONLUS | |
| <i>Indirizzo sede legale</i> | VIA IPPOLITO BOSCHI, 19 25070 BARGHE - BRESCIA | |
| <i>Indirizzo sedi operative</i> | Consultorio del Bostone di Gavardo, via Bostone, n° 2 25085 GAVARDO - BRESCIA | |
| <i>Forma giuridica e modello di riferimento</i> | S.p.A. | |
| <i>Tipologia</i> | Coop. A | |
| <i>Data di costituzione</i> | 12/12/2001 | |
| <i>CF</i> | 02247300987 | |
| <i>p.iva</i> | 02247300987 | |
| <i>N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative</i> | A104036 | |
| <i>N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali</i> | 54798 | |
| <i>Tel</i> | 0365 824199 | |
| <i>Fax</i> | 0365 824199 | |
| <i>Sito internet</i> | http://www.cooparea.org | |
| <i>Qualifica impresa sociale (ai sensi della L.118/05 e succ. d.lgs. 155/06)</i> | si | |
| <i>Appartenenza a reti associative</i> | | Anno di adesione |
| | CONFCOOPERATIVE | 2003 |
| | CGM FINANCE | 2002 |
| <i>Adesione a consorzi di cooperative</i> | LAGHI SOLCO VALLESABBIA GARDA SOL.CO. BRESCIA | |
| <i>Altre partecipazioni e quote</i> | | Valore nominale |
| | SABBIE MOBILI SOC.COOP.SOC.ONLUS | 1.500 |
| | CGM Finance | 5.048 |
| | Consorzio Laghi | 2.050 |
| | Confapi | 50 |
| <i>Codice ateco</i> | 960909 | |

Secondo quanto riportato nello statuto, l'oggetto sociale della cooperativa è il seguente.

La cooperativa si propone di realizzare, valendosi prevalentemente dell'attività lavorativa dei soci cooperatori, iniziative mutualistiche quali:

- Interventi di assistenza educativa domiciliare
- Interventi di assistenza ad personam
- Interventi di sostegno scolastico
- Servizi di aggregazione giovanile
- Ludoteche
- Servizi di educativa di strada
- Servizi di animazione sul territorio
- Centri ricreativi estivi
- Servizi di prevenzione alle dipendenze
- Servizi alla prima infanzia e alle famiglie
- Servizi residenziali per minori
- Servizio di consultorio familiare
- Attività di formazione e consulenza
- Attività di sensibilizzazione e animazione delle comunità locali entro cui opera, al fine di renderle più consapevoli e disponibili all'attenzione e all'accoglienza delle persone in stato di bisogno
- Attività ed iniziative per il tempo libero, la cultura e il turismo sociale
- Attività di promozione e rivendicazione dell'impegno delle istituzioni a favore delle persone deboli e svantaggiate e di affermazione dei loro diritti.

La cooperativa si propone altresì di partecipare al rafforzamento del movimento cooperativo unitario italiano. La cooperativa può inoltre svolgere ogni altra attività connessa all'oggetto sociale o comunque finalizzata al perseguimento degli scopi sociali, nonché compiere tutte le operazioni imprenditoriali e contrattuali ritenute utili o necessarie per la realizzazione dell'oggetto sociale o comunque direttamente o indirettamente attinenti al medesimo.

La Cooperativa potrà inoltre costituire fondi per lo sviluppo tecnologico, o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale, nonché adottare procedure di programmazione pluriennale finalizzata allo sviluppo di ammodernamento aziendale ai sensi della legge 31.1.1992 n°59 ed eventuali norme modificative ed integrative.

Le attività sopra elencate dovranno essere svolte nel rispetto delle norme dettate in tema di esercizio di professioni riservate agli iscritti in appositi albi o elenchi professionali.

La Cooperativa potrà svolgere qualsiasi altra attività connessa ed affine a quelle sopra elencate, nonché compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare (nei limiti di cui alla legge 1/1991), commerciale, industriale e finanziaria (nei limiti di cui alla legge 197/91) necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali e comunque, sia indirettamente che direttamente attinenti ai medesimi, nonché, tra l'altro, a solo titolo esemplificativo:

1. Concorrere ad aste pubbliche e private ed a licitazioni private ed altre
2. Istituire e gestire stabilimenti, impianti e magazzini per l'espletamento delle attività sociali

3. Assumere interessenze e partecipazioni, sotto qualsiasi forma, in società di capitali comunque costituite, specie se svolgono attività analoghe o comunque accessorie all'attività sociale, con l'esclusione assoluta della possibilità di svolgere attività di assunzione di partecipazione riservata dalla legge a società in possesso di determinati requisiti, appositamente autorizzate e/o iscritte in appositi albi
4. Dare adesioni e partecipazioni ad Enti ed Organismi economici, consortili e fidejussori diretti a consolidare e sviluppare il movimento cooperativo ed agevolare gli scambi, gli approvvigionamenti e il credito
5. Concedere avalli cambiari, fidejussioni ed ogni qualsiasi altra garanzia sotto qualsivoglia forma agli enti cui la Cooperativa aderisce, nonché a favore di terzi, nel tassativo rispetto dei limiti previsti dalle leggi vigenti
6. Favorire e sviluppare iniziative sociali, mutualistiche, previdenziali, assistenziali, culturali e ricreative sia con creazione di apposite sezioni, sia con partecipazione ad Organismi ed Enti idonei.

Attività svolte

La Cooperativa nasce nel 2001 e si propone come obiettivo ultimo l'attivazione di servizi rivolti ai minori e alle loro famiglie, avendo a riferimento il territorio della Valle Sabbia e Garda Bresciano, Distretti sanitari 11 e 12 dell'ASL di Brescia.

Inizialmente incentrata su interventi di assistenza domiciliare e sul servizio ad personam, successivamente ha attivato i servizi per la prevenzione delle tossicodipendenze, per la prima infanzia e nell'ambito educativo-animativo. Nel 2005 ha ottenuto l'accreditamento dell'ASL per la gestione di due Consultori Familiari.

I servizi stabili attualmente attivi sono i seguenti: n° 2 Consultori familiari accreditati con l'ASL di Brescia più uno in corso di accreditamento, Servizio di Assistenza Domiciliare, n° 3 asili nido, servizi di prevenzione alle dipendenze finanziati da l.285/97 e l.45/99, n° 2 Centri Aggregazione Giovanile, n° 3 Cred estivi.

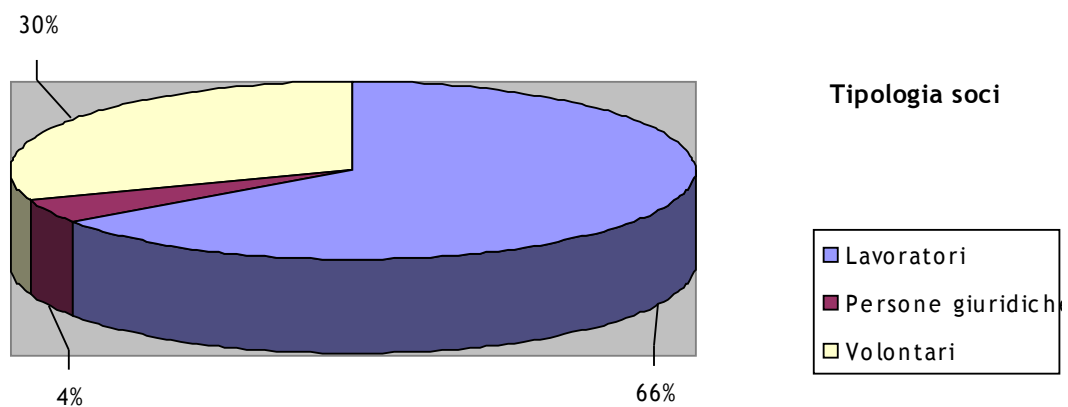
I servizi sperimentali attivi sono i seguenti: Progetto affido condotto in partenariato con Valsabbia Solidale, Progetto Tutela della maternità (finanziato dalle Regione Lombardia), Progetto Natural-mente che prevede l'interazione dei giovani con la tradizione e la natura (finanziato da Ente privato).

SETTORI DI ATTIVITÀ

| | Domiciliare | Territoriale | Diurno |
|---------------------------------|-------------|--------------|--------|
| Educazione e servizi scolastici | | X | |

| | | | |
|------------------------------------|---|---|---|
| Specializzazione socio-sanitaria | | | X |
| Minori e giovani | X | X | X |
| Problematiche legate alla famiglia | X | X | |

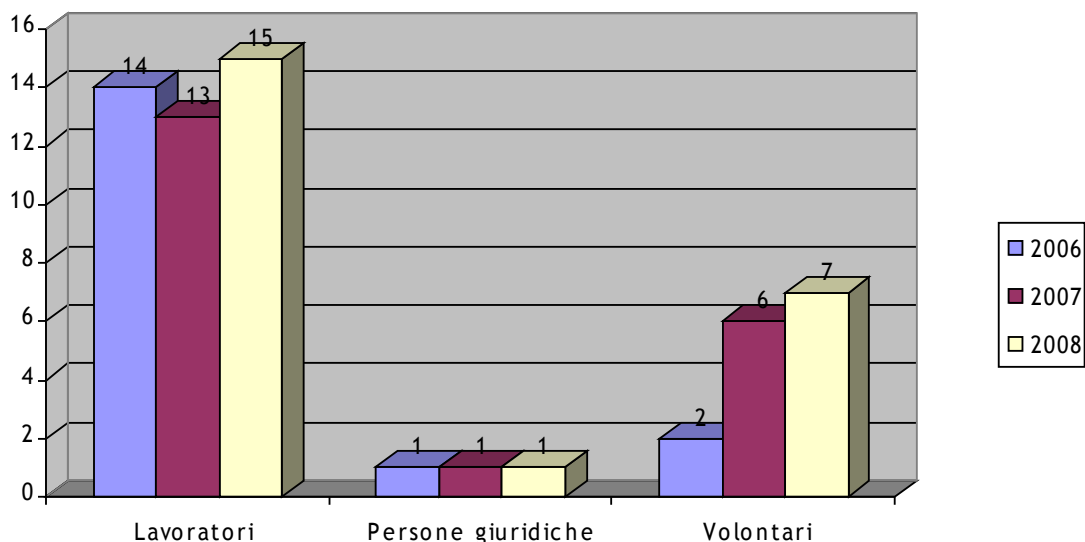
Composizione base sociale



SOCI AMMESSI ED ESCLUSI

| | Soci al 31/12/2007 | Soci ammessi 2008 | Recesso soci 2008 | Decadenza esclusione soci 2008 | Soci al 31/12/2008 |
|--------|--------------------|-------------------|-------------------|--------------------------------|--------------------|
| Numero | 20 | 3 | 0 | 0 | 23 |

La base sociale nel tempo



Nel 2008 la compagine sociale si è arricchita di tre nuovi soci e non è avvenuto alcun recesso.

Territorio di riferimento

La cooperativa opera prevalentemente nel territorio del distretto sanitario 11 - Garda (comuni di: Bedizzole, Calvagese della riviera, Desenzano del Garda, Gardone Riviera, Gargnano, Limone sul Garda, Lonato, Magasa, Manerba del Garda, Moniga del garda, Padenghe sul garda, Polpenazze del garda, Pozzolengo, Puegnago dl garda, Salo', San felice del benaco, Sirmione, Soiano del lago, Tignale, Toscolano maderno, Tremosine, Valvestino) e distretto sanitario 12 - Vallesabbia (Agnosine, Anfo, Bagolino, Barghe, Bione, Capovalle, Casto, Gavardo, Idro, Lavenone, Mura, Muscoline, Odolo, Paitone, Pertica alta, Pertica bassa, Preseglie, Prevalle, Provaglio val sabbia, Roé Volciano, Sabbio Chiese, Serle, Treviso bresciano, Vallio Terme, Vestone, Villanuova sul clisi, Vobarno).

Missione

Mission della cooperativa è attivare servizi rivolti alla famiglie ed ai minori in grado di dare risposte a bisogni sociali espressi dalla comunità, in modo tale da favorirne il benessere e l'integrazione. La mission si declina in cinque aree di azione, sotto descritte.

Nell'organizzazione e gestione delle proprie attività la Cooperativa si orienta attraverso principi di democraticità e senso della comunità e del gruppo; autonomia, impegno e responsabilità; legame col territorio, qualità ed efficacia del lavoro; collaborazione, reciprocità, cooperazione col settore non-profit e profit, con i soggetti pubblici e privati.

SCUOLA - (1) Servizi di spazio-compiti rivolti a bambini che frequentano la scuola primaria in accordo con le amministrazioni locali e le direzioni Didattiche. Tali servizi si realizzano negli spazi messi a disposizione dalle scuole medesime o dagli enti locali (biblioteche o salette polifunzionali) (2) corsi di recupero scolastico estivi per ragazzi delle scuole medie superiori dell'Istituto di Istruzione Superiore di "Valle Sabbia G. Perlasca"(3) Percorsi di educazione alla salute e sportelli psicologici.

FAMIGLIA - (1) Consultori familiari: accompagnano la donna nelle diverse fasi della vita sessuale e riproduttiva offrendo servizi sanitari di prevenzione e cura (visite ginecologiche, ecografie in gravidanza, contraccezione, prevenzione, cure nel puerperio e nel post-partum); offrono: servizio sociale di tutela della maternità, consulenze in ordine a disagi familiari e personali e relativamente a violenze, sostegno sociale nell'iter dell'I.V.G.; servizio di psicologia per la persona, la coppia, la famiglia, l'infanzia e l'adolescenza; mediazione familiare; sostegno psicopedagogico alla genitorialità; sportello di consulenza sui disturbi alimentari; servizio psicologico di tutela dei minori; sportello di affido familiare

PRIMA INFANZIA - Asili nido di Manerba e di San Felice, Sezione Primavera di Idro: l'obiettivo è soddisfare i bisogni evolutivi dei bambini della fascia 0-3 anni creando un clima protetto che favorisca la loro crescita armonica, la ricerca, la scoperta, la sperimentazione e la socializzazione. Particolare attenzione è riservata a: progettazione educativa, predisposizione degli spazi, relazioni con le famiglie, organizzazione della giornata-tipo e gestione delle routine, lavoro educativo in équipe, monitoraggio, aggiornamento continuo, costruzione di una rete per la prima infanzia e collaborazione con altri servizi del territorio.

ANIMAZIONE - (1) CAG di Vobarno, Villanuova e Carpeneda di Vobarno: Il Centro d'Aggregazione per Minori propone ai bambini frequentanti la scuola elementare ed ai ragazzi frequentanti la prima media attività di tipo ludico, ricreativo e animativo. L'obiettivo è rispondere ai bisogni di educazione extra-scolastica, promuovere una crescita armoniosa e serena del minore, educare alla collaborazione ed alla socializzazione, offrire spunti creativi per la gestione del tempo libero, offrire un supporto alle famiglie. L'attività si articola su laboratori manuali e creativi, il supporto nello svolgimento dei compiti scolastici per i giorni successivi, in collaborazione e coordinamento con gli istituti scolastici, il gioco come occasione di crescita emotiva ed affettiva e come esperienza sociale (2) Progetto Natural-mente. L'obiettivo è valorizzare il territorio montano delle Pertiche di Valle Sabbia, attraverso la realizzazione di laboratori, itinerari ed eventi ed eventi legati all'educazione, alla promozione culturale, artistica e naturalistica e destinati a gruppi scolastici, associazioni, famiglie, turisti. La struttura fisica del fienile POF (a poche centinaia di metri dal paese di Avenone) si caratterizza per la possibilità di essere uno spazio polifunzionale con un forte legame con la natura: luogo di svolgimento di attività didattiche da parte della cooperativa, ma anche delle associazioni presenti sul territorio; condivisione degli spazi per gestire in autonomia eventi, feste, laboratori, convegni, manifestazioni, mostre; luogo dove ci si possa recare per stare nella natura, per conoscere flora e fauna, storia, cultura, tradizioni e mestieri. Gli itinerari attivati sono i seguenti: il '900 nei paesi di montagna; la resistenza; il bosco e l'orto; il gioco, il riciclo e il bosco.

PREVENZIONE - L'area prevenzione si articola con la presenza di educatori nelle scuole e sul territorio del Distretto 12; attraverso laboratori sulla prevenzione alle dipendenze; con l'EDS (Educativa di strada) dove

l'educatore agisce ed opera negli spazi che i ragazzi e le ragazze scelgono per incontrarsi: le strade, le piazze, gli oratori, i bar, i giardinetti; crede nell'importanza della relazione e si pone a disposizione per ascoltare, fornire o raccogliere informazioni. L'EDS tessesse relazioni con le istituzioni ed il territorio per la cura e la promozione delle fasce giovanili della popolazione.

La cooperativa si propone di raggiungere questa finalità attraverso i seguenti orientamenti strategici [Tratto da "Politica della Qualità della Cooperativa AREA", Manuale della Qualità].

RELAZIONI DI RETE - La Cooperativa, per curare nel miglior modo gli interessi dei soci e della collettività, deve cooperare attivamente, in tutti i modi possibili, con altri enti cooperativi, imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale e internazionale. La Cooperativa aderisce alla Confederazione Cooperative Italiane con sede in Roma, alla competente Federazione Nazionale di categoria, alla Confcooperative - Unione Provinciale di Brescia.

RELAZIONI COL TERRITORIO - La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali anche mediante il coinvolgimento delle risorse vive della comunità, e in special modo volontari, associazioni, fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo - grazie anche all'apporto dei soci lavoratori - l'autogestione responsabile dell'impresa.

POLITICHE DEL PERSONALE - Nello svolgimento dell'attività produttiva la Cooperativa impiega principalmente soci lavoratori retribuiti, dando occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali. A tal fine la Cooperativa, in relazione alle concrete esigenze produttive, stipula con i soci lavoratori contratti di lavoro in forma subordinata o autonoma o in qualsiasi altra forma, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata non occasionale.

Storia

Area è una cooperativa sociale che si occupa della gestione di servizi educativi, sociali e socio sanitari rivolti a bambini, adolescenti, adulti e famiglie, all'interno del territorio della Valsabbia e del lago di Garda.

La Cooperativa è stata istituita in tempi relativamente recenti, nel Dicembre 2001, ma la sua storia è ben più radicata nel tempo.

Già dagli anni '90 la vicina Cooperativa Co.Ge.S.S., che da sempre gestisce servizi per persone diversamente abili, inizia a dar vita a servizi per minori, avvalendosi di nuovi e specializzati educatori. Nel 1994 si costituisce un'Area Minori, la quale si occupa di gestire servizi individuali per minori segnalati dall'ASL sotto forma di interventi ADM ed Ad Personam, come previsti dal Piano Socio Assistenziale Regionale.

Questa nuova situazione permette così di dare soluzione efficace, arginando il fenomeno d'improvvisazione e scarsa progettualità dell'iniziale erogazione di questi servizi.

L'attivazione dell'Area Minori concorre allo sviluppo, negli anni a venire, di nuovi servizi che seguono il filone della prevenzione anche attraverso l'aggregazione giovanile (ludoteche, centri ricreativi educativi, educativa di strada).

L'investimento delle amministrazioni valsabbine sui servizi per minori, accanto alla richiesta crescente di consulenza, progettazione e gestione di servizi già presenti e di servizi sperimentali, richiede una risposta imprenditoriale forte centrata sulla nascita di una nuova cooperativa, che nel nostro territorio raccolga tutto il lavoro già fatto per rilanciarlo in un'ottica di specializzazione.

A partire dal 2002, nella neo-nata Area, si assiste ad un'evoluzione ed espansione dei servizi, ad una crescita e ad un fiorire di pensiero e professionalità, arricchimento per la cooperativa medesima, l'intera comunità locale e la sua gente, sia in termini di progettualità che di offerta ed opportunità.

Molto si è investito in questi anni per valorizzare gli operatori ed i collaboratori e per "prenderci cura", con professionalità ed efficienza, dei bisogni espressi, in tutta la sua varietà e complessità, dalla comunità locale.

Ad oggi la cooperativa è presente sul territorio dei Distretti 11 e 12 con una molteplicità di servizi: i Consultori di Gavardo e Nozza di Vestone; l'Educativa di Strada a Odolo, Vestone, Villanuova, Roè Vociano e Vobarno; gli Asili Nido di Manerba, San Felice e la sezione Primavera di Idro; i CAG di Villanuova, Vobarno ed i CRED estivi; i corsi di recupero estivi in collaborazione con l'Istituto d'Istruzione Superiore G. Perlasca di Idro ed i Progetti Spazio-compiti o gioco per bimbi della scuola primaria.

Non mancano poi Progetti e sperimentazioni quali Natural-mente, Fienile Pof e Progetto sull'Affido Familiare.

GOVERNO E STRATEGIE

Tipologia di governo

Nella tabella vengono schematizzate alcune informazioni rispetto agli amministratori della cooperativa:

| NOME E COGNOME | CARICA | ALTRI DATI |
|-------------------------|---|--|
| ANDREA PASINI | Presidente dal 27/05/2008 al 27/05/2011 | socio Lavoratore residente a SAN FELICE DEL BENACO |
| AUGUSTO ANGOLI | componente dal 27/05/2008 al 27/05/2011 | socio Volontario residente a PRESEGLIE |
| CORRADO BONTEMPI | componente dal 27/05/2008 al 27/05/2011 | socio Lavoratore residente a VESTONE |
| EMANUELA PALMIERI | componente dal 27/05/2008 al 27/05/2011 | socio Lavoratore residente a VILLANUOVA SUL CLISI |
| FEDERICA BACCHETTI | componente dal 27/05/2008 al 27/05/2011 | socio Lavoratore residente a LAVENONE |
| NOME E COGNOME | CARICA | ALTRI DATI |
| MARIA LUISA CRESCIMBENI | componente dal 27/05/2008 al 27/05/2011 | socio Lavoratore residente a IDRO |

| | | |
|------------------|--|--------------------------------------|
| SILVIA BUTTURINI | Vice Presidente dal 27/05/2008 al 27/05/2011 | socio Lavoratore residente a VOBARNO |
|------------------|--|--------------------------------------|

Organi di controllo

REVISORE CONTABILE

| Nome e cognome | Carica | Altri dati |
|--------------------|---|--|
| STEFANO RIGHETTINI | presidente dal 10/03/2008 al 10/03/2011 | residente a BRESCIA data prima nomina 10/03/2005 |

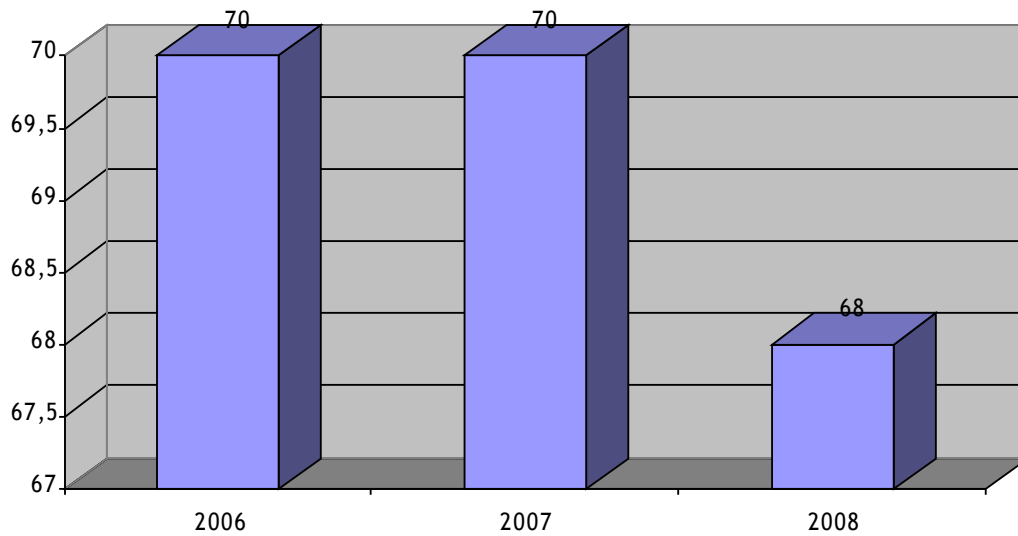
Struttura di governo

Il CdA della cooperativa nell'anno 2008 si è riunito 12 volte e la partecipazione è stata del 100%.

Per quanto riguarda l'assemblea, invece, il tema della partecipazione degli ultimi 3 anni è meglio visualizzato dalla tabella e dal grafico sottostanti:

| ANNO | DATA | PERC PARTECIPAZIONE | PERC DELEGHE | ODG |
|------|------------|---------------------|--------------|--------------------------|
| 2006 | 10/05/2006 | 70% | 0% | Approvazione di bilancio |
| 2007 | 20/05/2007 | 70% | 0% | Approvazione di bilancio |
| 2008 | 27/05/2008 | 68% | 0% | Approvazione di bilancio |

Percentuale partecipazione assemblea nel tempo



L'Assemblea dei soci vede una partecipazione stabile nel tempo, attorno al 70 % e che coinvolge tutte le categorie dei soci presenti.

Processi decisionali e di controllo

Struttura organizzativa

La struttura organizzativa della cooperativa al 31/12/2008 è la seguente.

Il Cda, espressione dell'Assemblea dei soci, definisce gli obiettivi gestionali e svolge una funzione di controllo nei confronti dell'Amministratore Delegato, sostenendo lo sviluppo di un modello organizzativo che rifletta un pensiero comune e prassi condivise tra i servizi e ampli la partecipazione dei soci, favorendo il ricambio.

L'Amministratore Delegato concretizza operativamente la strategia definita dal Cda e si incarica di presentare un'offerta coerente ed integrale ai soggetti ed alle istituzioni con le quali si interfaccia.

Al Presidente spetta una funzione di rappresentanza legale-istituzionale.

Ad un livello intermedio il "Tavolo di Coordinamento", presieduto dal Presidente e dall'Amministratore Delegato si propone come luogo periodico di incontro/confronto e di raccordo/comunicazione tra il Cda ed i servizi.

Ai responsabili di area fa capo il coordinamento dei servizi esistenti e l'esplorazione di possibili progetti/servizi futuri.

Infine troviamo i coordinatori di servizio e la base sociale dell'organizzazione (educatori, operatori, impiegati).

In posizione di *line* troviamo l'Amministrazione.

Infine, in una posizione di *staff* il “Tavolo delle idee” ha l’obiettivo di approfondire tematiche specifiche individuate di volta in volta, stimolando la partecipazione dei soci con l’obiettivo di favorire il ricambio nelle cariche sociali.

Strategie e obiettivi

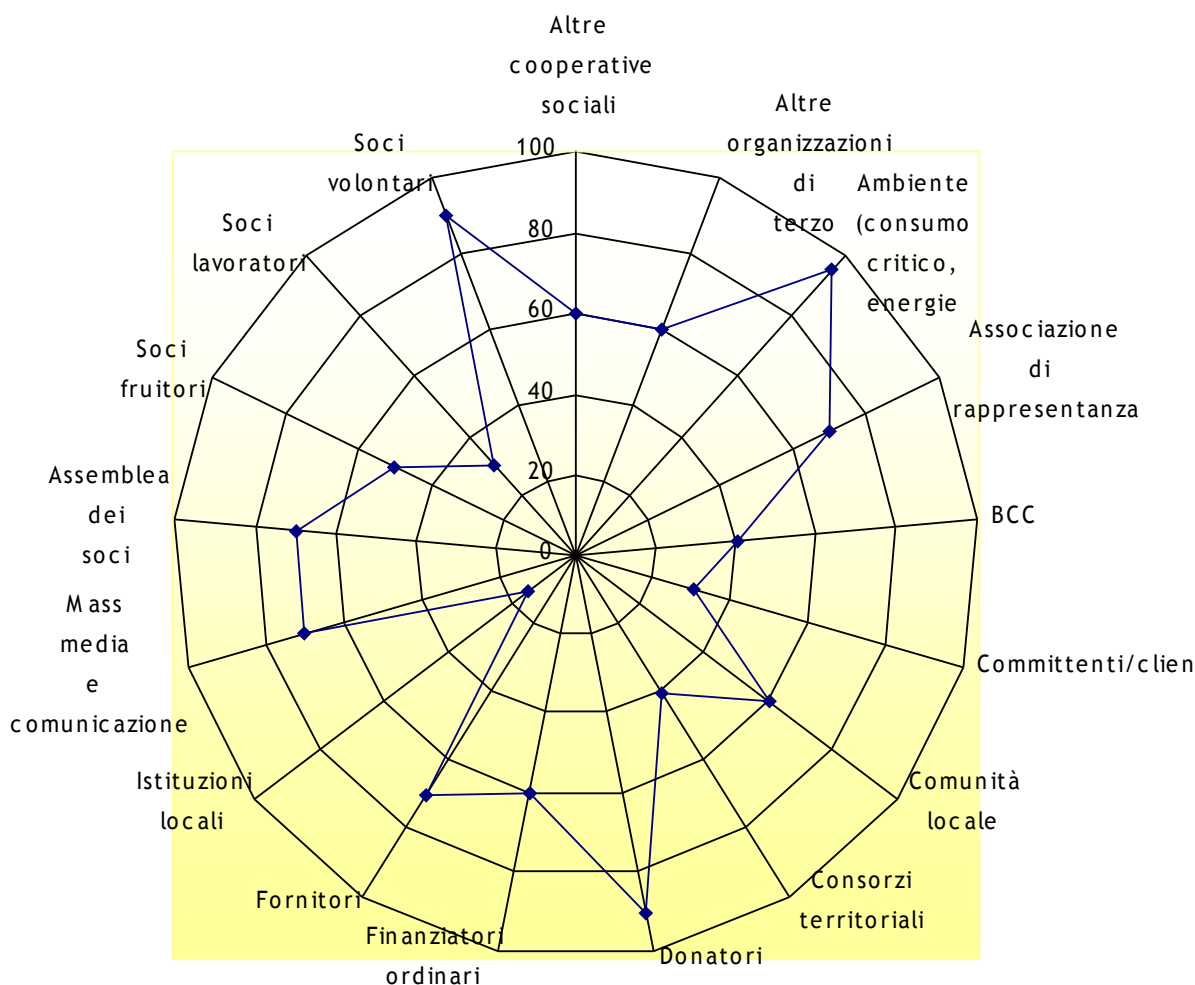
| | STRATEGIA | OBIETTIVI OPERATIVI |
|---|--|--|
| <i>Struttura organizzativa</i> | riduzione delle funzioni in capo ai Responsabili di Area, rafforzamento del ruolo dell’Amministratore Delegato come braccio operativo degli obiettivi generali definiti dal Cda e interfaccia politico-istituzionale verso l’esterno, implementazione di un livello intermedio di coordinamento-raccordo tra Cda e servizi (“Tavolo di coordinamento”) | invertire la tendenza economica negativa infra-annuale, contenere i costi indiretti del livello intermedio di coordinamento delle aree, eliminare sprechi di risorse ed ottimizzare la gestione delle spese generali, rafforzare il controllo di gestione, “appiattare” la struttura organizzativa |
| <i>I soci e le modalità di partecipazione</i> | creazione di un luogo di analisi-riflessione-creatività aperto alla base sociale | favorire il ricambio interno nelle cariche sociali |
| <i>Gestione del personale</i> | elaborazione di profili professionali, costruzione di un archivio condiviso di personale disponibile, raccogliere le esigenze formative condivise dai servizi e dalle aree, aumentare il numero dei rapporti di lavoro a tempo pieno e subordinato | ridurre i costi legati ad una gestione frammentaria del personale (ricerca e selezione), contenere il turn-over su determinati servizi |

Nel corso del 2008 si è determinato un cambio significativo nella struttura organizzativa della Cooperativa.

Il precedente modello, basato su di un grado elevato di autonomia da parte dei Responsabili di Area - ai quali erano demandate (1) la funzione di controllo rispetto alla gestione economica dei servizi coordinati (2) le relazioni politico-istituzionali (3) il coordinamento dei servizi esistenti (4) l’esplorazione di possibili nuovi interventi/servizi - e su di un Cda relativamente numeroso dove ogni area era rappresentata dal responsabile/consigliere, non risultava adeguato ad una situazione ambientale mutata e ad un mercato dei servizi sociali sostanzialmente saturo. Un eccessivo peso economico dei costi indiretti delle aree e la mancata ottimizzazione delle spese a livello di organizzazione nel complesso determinavano un risultato infra-annuale significativamente negativo e la conseguente necessità di interventi rapidi di riorganizzazione.

L’esigenza di contenere i costi e di sviluppare una visione comune condivisa dell’impresa sociale portavano alla scelta non facile di ridefinire i ruoli, con una diversa ripartizione delle funzioni di verifica, rappresentanza istituzionale e politica, di contrattazione e negoziazione. Questo cambiamento si è concretizzato attraverso (1) un Cda più snello in capo al quale si riportano le funzioni di controllo (2) un ridimensionamento delle funzioni attribuite ai Responsabili di Area ed il conseguente onere economico (3) la costituzione di un “Tavolo di coordinamento”, elemento di raccordo tra il Cda ed i servizi (4) la costituzione di un “Tavolo delle idee” con l’obiettivo di stimolare la partecipazione della base sociale ed il ricambio delle cariche sociali.

PORTATORI DI INTERESSI



Riportiamo nella tabella la natura della relazione di ogni portatore di interessi individuato:

PORTATORI DI INTERESSE INTERNI

| | Tipologia di relazione |
|---------------------------|------------------------|
| <i>Assemblea dei soci</i> | controllo |
| <i>Soci lavoratori</i> | stimolo |
| <i>Soci volontari</i> | stimolo |
| <i>Soci fruitori</i> | stimolo |

PORTATORI DI INTERESSE ESTERNI

| | Tipologia di relazione |
|----------------------------------|----------------------------|
| <i>Altre cooperative sociali</i> | collaborazione e confronto |
| <i>ConSORZI territoriali</i> | confronto e progettazione |
| <i>BCC</i> | collaborazione |

| | |
|---|--|
| Associazione di rappresentanza | servizio |
| Altre organizzazioni di terzo settore | coordinamento e diffusione di informazioni |
| Istituzioni locali | collaborazione, confronto e progettazione |
| Comunità locale | collaborazione |
| Committenti/clienti | collaborazione e progettazione |
| Fornitori | servizio |
| Finanziatori ordinari | servizio |
| Mass media e comunicazione | servizio |
| Ambiente (consumo critico, energie rinnovabili, ecc.) | sensibilità trasversale |

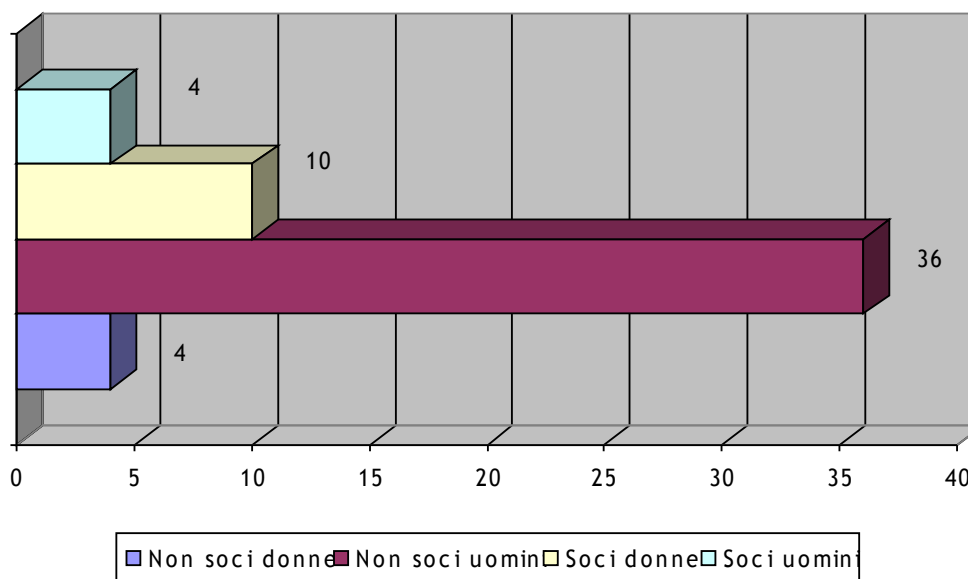
RELAZIONE SOCIALE

Vengono di seguito riportati alcuni indicatori relativi ai portatori di interessi interni ed esterni ritenuti fondamentali almeno per quanto riguarda l'attuale edizione del bilancio sociale.

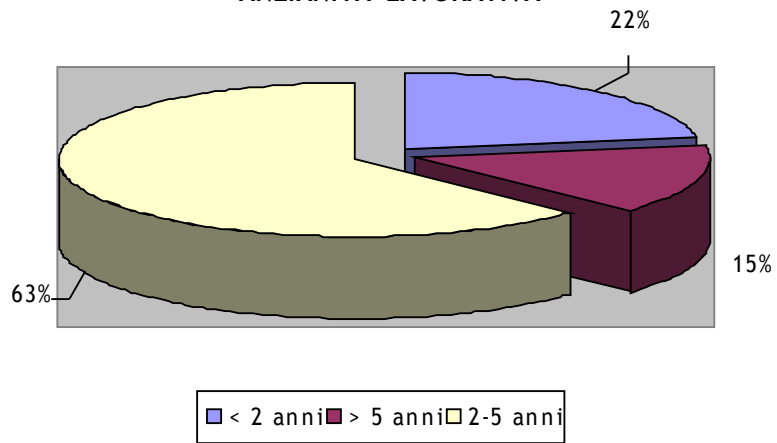
5.1 Lavoratori

- Il totale dei lavoratori è: 54
- Lavoratori svantaggiati inseriti: 1
- Cittadini stranieri: 1
- Di seguito si riportano alcuni grafici relativi alla distribuzione per sesso, all'anzianità lavorativa e all'età, alla tipologia contrattuale ed alla categoria/livello, al livello di studio del personale impiegato nella Cooperativa Area.

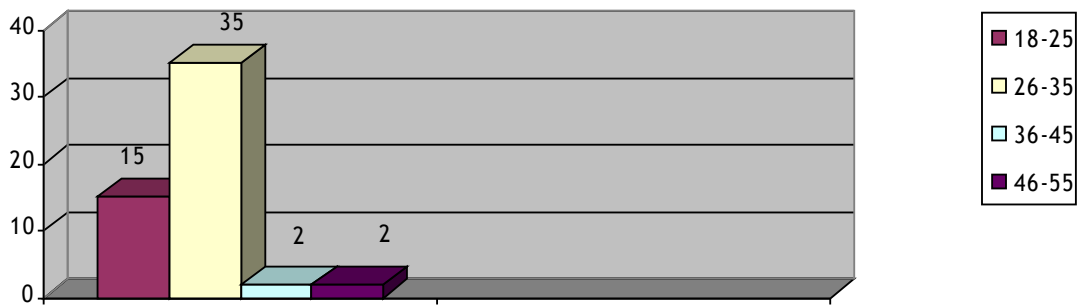
DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER SESSO



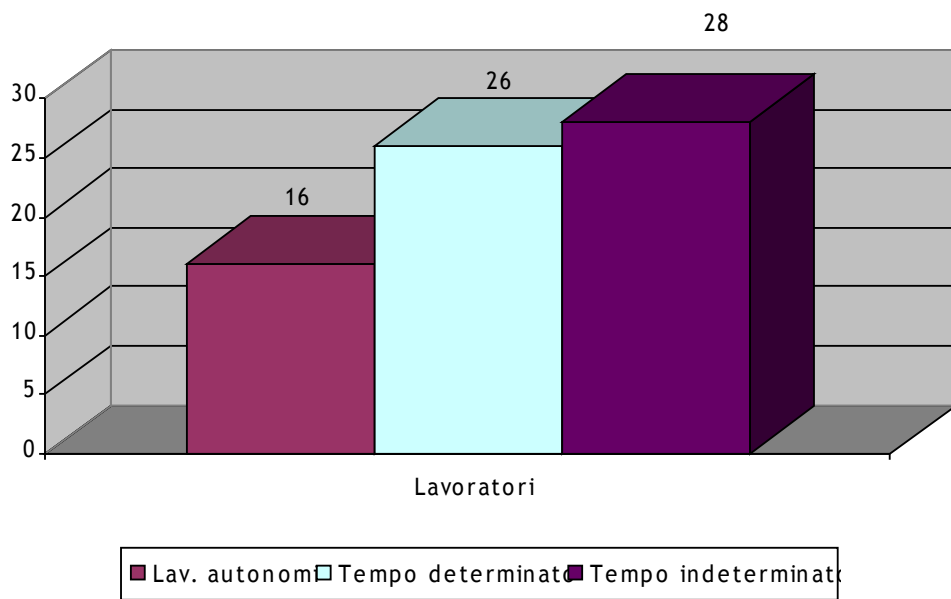
ANZIANITA' LAVORATIVA



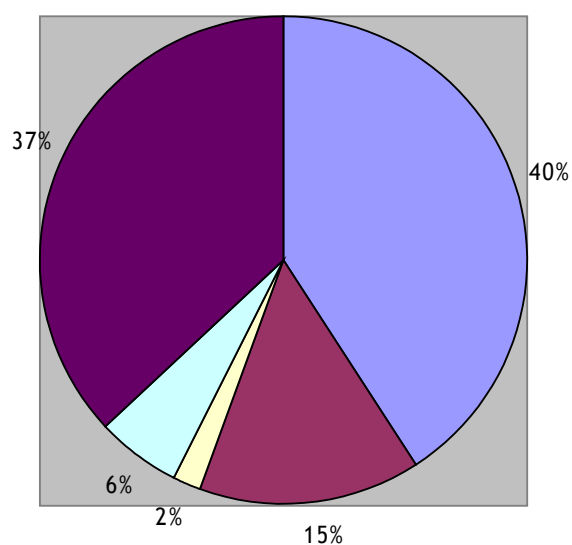
DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER ETA'



TIPOLOGIE CONTRATTUALI



TITOLO DI STUDIO



■ Laurea di primo livello
 ■ Laurea specialistica
 ■ Master
 ■ Medie inferiori
 ■ Medie superiori

| LIVELLO CONTRATTUALE | A | B | C | D | E |
|---------------------------|-------|-------|-------|--------|--------|
| Lavoratori | 1 | 2 | 0 | 37 | 6 |
| % sul tot. dei lavoratori | 1.00% | 3.00% | 0.00% | 68.00% | 11.00% |

Rete sistema cooperativo

| | Forme di collaborazione |
|--------------------------------|--|
| <i>Concooperative Brescia</i> | Progettazione e ricerca finanziamenti |
| <i>C.G.M. Finance</i> | Partecipazione |
| <i>Consorzio Laghi</i> | General Contractor, politiche del territorio |
| <i>Consorzio Solco Brescia</i> | Fornitura di servizi (ufficio paghe, sistema qualità, formazione contabile), progettazione e ricerca finanziamenti |

5.3 Reti territoriali

| | Forme di collaborazione |
|---|---|
| <i>Comunità Montana di Valle Sabbia</i> | interfaccia istituzionale per i servizi sociali |

| | |
|------------------------------------|--|
| <i>Vallesabbia Solidale</i> | braccio operativo della Comunità Montana di Valle Sabbia per la gestione dei servizi |
| <i>associazione del territorio</i> | co-progettazione e confronto costante su singole azioni e/o progetti |

5.4 Ambiente

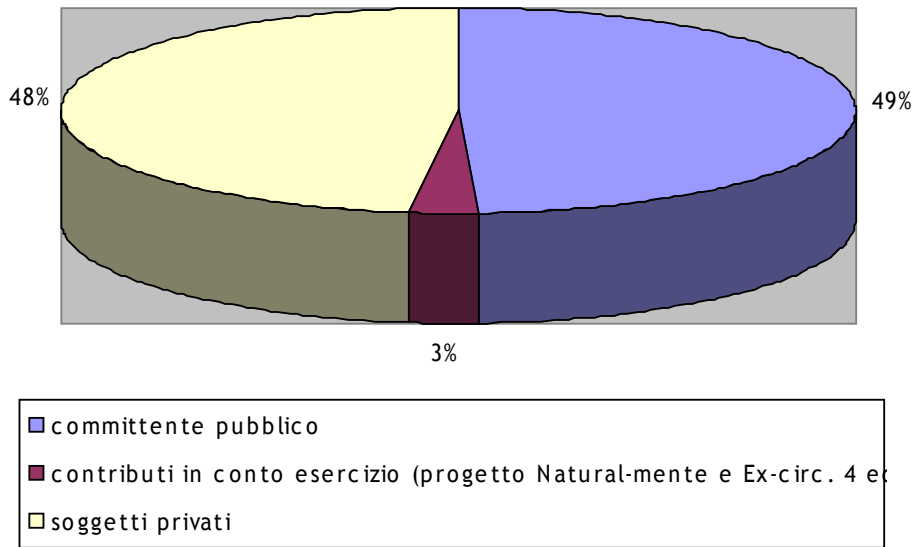
La sensibilità ambientale della cooperativa si esprime trasversalmente nell'adozione di modalità educative-animative nell'ambito dei servizi CRED, CAG e soprattutto grazie al progetto Natural-mente che si propone di ri-socializzare i fruitori dello spazio del fienile POF ai ritmi ed alle dinamiche dell'ambiente naturale, attraverso percorsi esperienziali dedicati.

6. DIMENSIONE ECONOMICA

Valore della produzione

| | 2008 |
|---|------------------|
| <i>committente pubblico</i> | 736.109 |
| <i>contributi in conto esercizio (progetto Natural-mente e Ex-circ. 4 ed altri)</i> | 43.815 |
| <i>Rimanenze finali</i> | 0 |
| <i>soggetti privati</i> | 720.628 |
| <i>Totale</i> | 1.500.552 |

Produzione ricchezza 2008

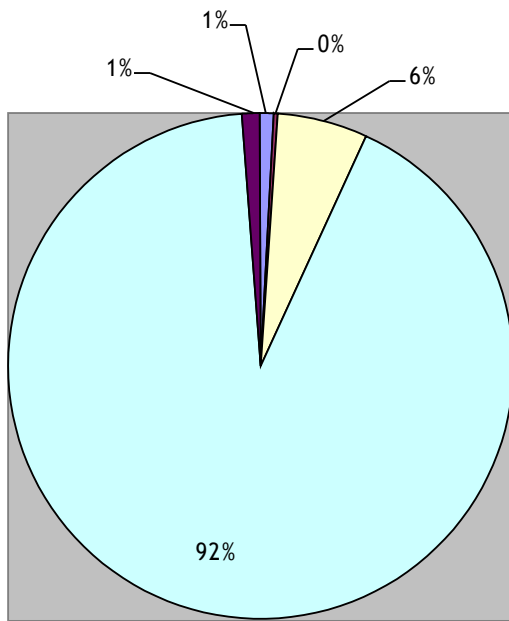


Distribuzione valore aggiunto

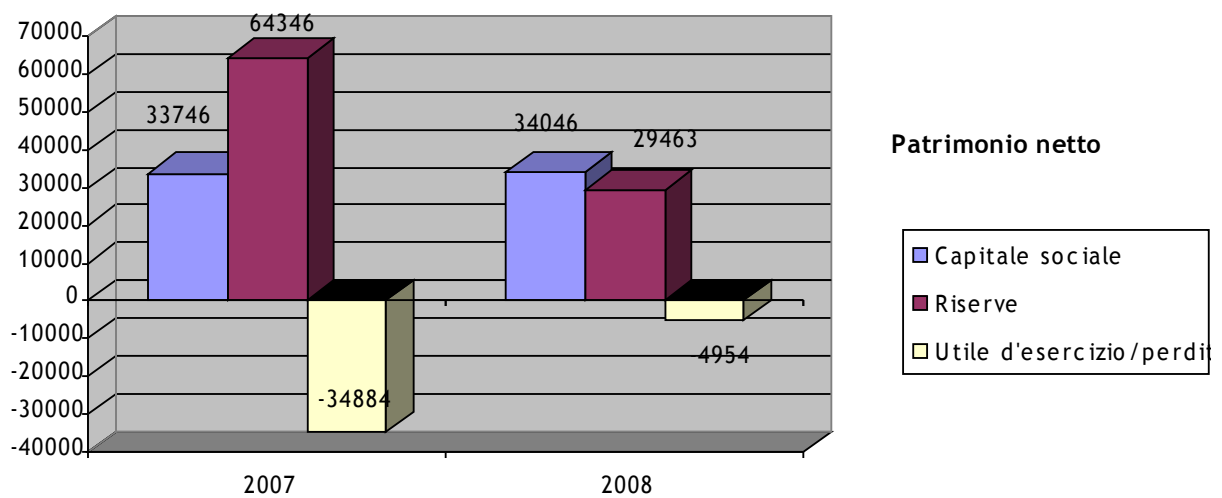
Nella tabella sotto riportata viene messa in evidenza la distribuzione della ricchezza economica prodotta.

| | 2008 |
|----------------------------|----------------|
| Cooperativa | |
| Utile di esercizio/perdita | -4.954 |
| Totale | -4.954 |
| | |
| Enti pubblici | |
| Tasse | 1.351 |
| Totale | 1.351 |
| | |
| Finanziatori | |
| Finanziatori ordinari | 36.682 |
| Totale | 36.682 |
| | |
| Lavoratori | |
| Dipendenti soci | 119.139 |
| Dipendenti non soci | 352.324 |
| Collaboratori | 40.494 |
| Occasionali | 54.187 |
| Totale | 566.144 |
| | |
| Sistema cooperativo | |
| Consorzio di riferimento | 6.679 |
| Totale | 6.679 |
| | |
| TOTALE | 605.902 |

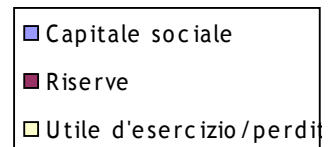
Distribuzione valore aggiunto 2008



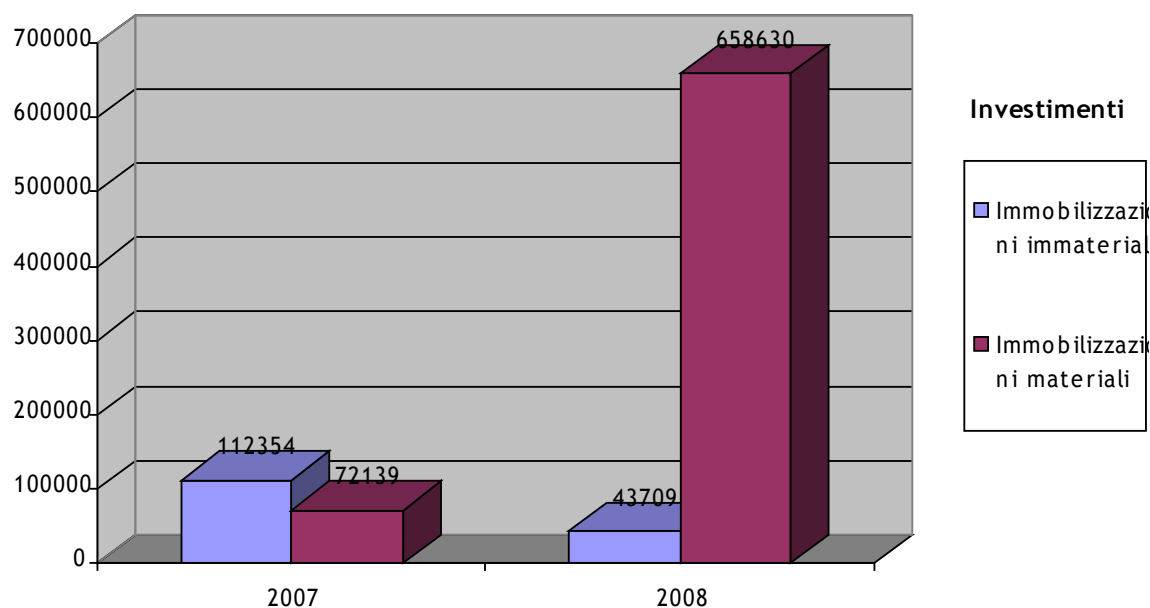
Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale



Patrimonio netto



Il patrimonio



Finanziatori

| | 2008 |
|---|---------|
| <i>Mutui ipotecari v/banche entro i 12 mesi</i> | 62.409 |
| <i>Debiti v/banche c/anticipi su crediti</i> | 71.542 |
| <i>Mutui ipotecari v/banche sopra i 12 mesi</i> | 608.451 |
| <i>Prestiti da Coop. Cogess</i> | 137.500 |
| <i>Debiti v/CGM Finance</i> | 12.922 |

PROSPETTIVE FUTURE

Prospettive cooperativa

Gli obiettivi a medio-breve termine della cooperativa Area possono essere brevemente riassunti nei punti seguenti:

- consolidamento dei servizi e delle attività esistenti, con particolare riferimento ai servizi alla prima infanzia e ai consultori familiari;
- implementazione e miglioramento della capacità di rispondere professionalmente ed efficacemente ai bisogni del territorio e della comunità;
- impostazione di strategie di comunicazione interna ed esterna in grado di esplicitare al meglio il significato della propria presenza e del proprio valore.

Nel corso degli ultimi anni e dell'ultimo biennio in particolare si sono orientate risorse ed energie importanti in uno sforzo organizzativo e di revisione di ruoli e mansioni al fine di raggiungere un equilibrio stabile sia dal punto di vista economico che professionale; sono state avviate azioni che, con particolare riferimento alle attività di marketing e ricerca fondi, dovrebbero far sentire i loro benefici sugli esercizi successivi. Rimane punto cardine dell'operare della cooperativa Area la ricerca di modalità sempre più adeguate di valorizzazione e promozione del capitale umano e della propria base sociale.

Il futuro del bilancio sociale

La Cooperativa si propone di trasformare l'edizione 2009 da strumento puramente obbligatorio in un vantaggio competitivo effettivo, grazie all'implementazione di azioni specifiche nella direzione dello sviluppo di un superiore grado di partecipazione interna al processo e di proiezione verso l'esterno (valorizzazione dell'efficacia dei servizi, visibilità nei confronti della comunità di riferimento, raccolta-fondi).

Si propone di utilizzare modalità partecipative di elaborazione di alcuni aspetti del Bilancio Sociale e di animare gruppi di lavoro trasversali all'organizzazione (includenti livelli, aree e servizi differenti, lavoratori e non, soci e non), rafforzando la capacità di lavorare in gruppo attorno ad ambiti di decisione/azione specifici, quali, a titolo di esempio:

- ❑ elaborazione, a partire dagli indicatori esistenti relativi all'efficacia dei servizi, di indicatori di sintesi in grado di comunicare con immediatezza e semplicità ad un pubblico non tecnico la valenza sociale delle attività di Area;
- ❑ elaborazione congiunta di una mappa degli interlocutori significativi dell'organizzazione, al fine di condividere informazioni all'interno della cooperativa e stimolare processi di elaborazione della cultura organizzativa di riferimento (valori ed ideali di riferimento, orientamenti generali, prassi di riferimento rispetto ad ambiti specifici);
- ❑ sviluppare in auto-gestione eventi puntuali destinati a (1) creare spazi di confronto-elaborazione interni (2) stimolare dibattito culturale relativamente ai servizi sociali nel territorio di riferimento (3) accrescere la visibilità dell'organizzazione (4) raccolta-fondi (5) ricerca di volontari.

Le azioni proposte si pongono comunque all'interno del solco tracciato dal modello organizzativo-gestionale configurato nel corso del 2008, con l'obiettivo di potenziare i due luoghi di confronto/raccordo attualmente esistenti, vale a dire il "Tavolo di coordinamento" ed il "Tavolo delle idee".